



Bolzano, 27/10/2023

**Osservazioni: ORIENTAMENTO PER LA REGOLAZIONE INFRASTRUTTURALE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA PER IL SESTO PERIODO DI REGOLAZIONE 2024-2027**

La Federazione Cooperative Raiffeisen è l'associazione di vertice delle società cooperative altoatesine. Ad oggi, 26 cooperative di produzione e distribuzione di energia elettrica fanno parte della Federazione. Le cooperative rappresentate da Raiffeisen sono sinonimo di sussidiarietà, di solidarietà, di auto-aiuto ed espressione di un radicamento sul territorio, garanzia di una vicinanza al cliente, utente finale, difficilmente replicabile.

Per i soci le cooperative elettriche sono sinonimo di fornitura locale, sostenibilità e convenienza mediante le quali essi cooperano per raggiungere insieme quanto non riuscirebbero a raggiungere autonomamente.

Ogni socio, utente finale della cooperativa, ha diritto ad un voto ed è compartecipe alla vita sociale potendo esprimere al meglio il proprio diritto di opinione.

A seguito di consultazioni tenute dalla Federazione Raiffeisen anche con imprese distributrici diverse dalle Cooperative tra cui municipalizzate, società e Comuni, facenti parte del territorio della Regione Trentino-Alto Adige, sono state elaborate le seguenti Osservazioni.

**Con riferimento agli spunti di consultazione del documento (documento per la Consultazione 423/2023/R/EEL) sopra citato vorremmo porre le seguenti osservazioni:**

Si deve preliminarmente ricordare che, come Arera ha sottolineato nella detta Consultazione, allo stato attuale in Italia sono presenti oltre cento distributori.

Va tuttavia precisato che tale elevato numero di imprese distributrici è dovuto allo sviluppo storico-geografico italiano, in quanto la costruzione e la connessione delle reti di distribuzione è sempre stata intrisa di notevoli difficoltà nelle zone montane e, in special modo, nella Regione Trentino-Alto Adige. Più nel dettaglio, la creazione di nuove reti di distribuzione nella Regione Trentino-Alto Adige ha comportato per le società, soprattutto in forma cooperativa, del luogo ingenti esborsi economici e, pertanto, si anticipa che, ferma la volontà di aggregarsi, il *leitmotiv* della nuova regolamentazione dovrebbe essere altresì la tutela di queste società per ciò che hanno significato e significano per il territorio e per i propri soci cooperatori.

**S 1. Osservazioni relative alle proposte dell'Autorità per favorire le aggregazioni tra imprese distributrici, di cui almeno una che serva fino a 25.000 punti di prelievo.**

In riferimento all'**art. 5.4.** del documento di Consultazione si propone di estendere il periodo per lo sfruttamento degli incentivi monetari, relativi ai meccanismi di promozione delle aggregazioni, per l'intero prossimo periodo di regolamentazione, ossia fino alla fine dell'anno 2027, al fine di incentivare nuovi procedimenti aggregativi.

In riferimento all'**art. 5.6.** la Federazione Cooperative Raiffeisen intende confermare l'importanza che l'aggregazione possa avvenire tra società ed enti anche non contigui territorialmente, come già previsto

Federazione di rappresentanza e organo di revisione legalmente riconosciuto

+39 0471 945 111  
verband@raiffeisen.it  
Via Raiffeisen 2  
39100 Bolzano



dal punto, cioè con reti senza connessione diretta e senza limiti regionali e/o provinciali, sicché possa essere agevolato e ulteriormente incentivato il procedimento di aggregazione. In ordine all'art. 5.8, si ritiene che queste previsioni normative siano corrette e da perseguire. Inoltre, si ritiene debba precisarsi che anche le società, diverse dalle cooperative storiche, se godono di vantaggi relativi alla forma giuridica, continueranno a goderne.

Quanto all'art. 5.19, si conferma la positività del meccanismo di incentivazione monetaria *una tantum* e si propone l'utilizzo di un'apposita ed ulteriore incentivazione anche nel caso di aggregazione tra due o più imprese in regime parametrico che comporti la costituzione di un'impresa che serva un numero di punti inferiore a 25.000.

In altri termini, si richiede l'applicazione degli ulteriori incentivi previsti ai punti a) e b) dell'articolo anche al caso sub. c).

**S 2. Osservazioni riguardo alle ulteriori azioni proposte per promuovere le aggregazioni tra imprese distributrici di più grandi dimensioni.**

**S 3. Osservazioni riguardo l'eventuale correlazione del premio *una tantum* a obiettivi di migliori *performance* in termini di riduzione della spesa e/o di qualità del servizio, da verificare qualche anno dopo la cessione dell'impresa distributtrice tra 25.000 e 100.000 clienti.**

**S 4. Osservazioni riguardo agli elementi da considerare in vista delle gare per le concessioni di distribuzione dell'energia elettrica, eventualmente anche in ottica di *sector coupling*.**

In ordine agli artt. 6.1. e 6.8, la Federazione Cooperative Raiffeisen ritiene che il coordinamento tra imprese di distribuzione dell'energia elettrica ed imprese distributrici di gas naturale non debba avvenire mediante il rilascio di concessioni congiunte ad un unico soggetto, in quanto, l'unione di due settori eterogenei falserebbe la concorrenza e comprometterebbe il mercato libero.

Inoltre, Raiffeisen sostiene anche l'inattuabilità di ipotesi come quella del rilascio di concessioni di distribuzione in materia di energia elettrica a condizione che si svolga anche il servizio di distribuzione gas naturale e viceversa. Ancora, si ritiene che uno dei presupposti per accedere ad una gara e conseguire una concessione di distribuzione in materia di energia elettrica non possa essere quello di svolgere già l'attività di distribuzione di gas naturale.

Pertanto, si sostiene l'idea di una impossibilità di convergenza delle concessioni per i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, quantomeno nell'accezione di cui sopra.

Quanto all'art. 6.9, la Federazione Cooperative Raiffeisen sostiene che non debba prevedersi alcuna dimensione territoriale minima per l'aggregazione e per il contratto di rete, al fine di incentivare quanto più possibile l'utilizzo degli strumenti aggregativi.

Inoltre, si sostiene altresì che non possa essere limitato il rilascio di concessioni di distribuzione sulla base dell'ambito territoriale in quanto molte delle imprese distributrici hanno sostenuto nel passato notevoli costi per la realizzazione del sistema di rete e per offrire ai soci/cittadini un servizio efficace ed efficiente e che verrebbero così oltremodo svantaggiate da decisioni di questo tipo.

Inoltre, la Federazione Cooperative Raiffeisen sostiene che quanto alle gare per le concessioni di distribuzione si debba tener conto delle imprese distributrici di minore dimensione senza che siano fissati presupposti eccessivamente elevati al fine di svantaggiare le imprese aventi meno punti di prelievo.

Sul punto, si sostiene che, anche al fine di incentivare una aggregazione priva di eventuali contestazioni, per i primi 3, 4 anni sia data la possibilità alle imprese distributrici con meno di 25.000 punti di prelievo di partecipare alle gare per le concessioni di distribuzione di energia elettrica, soprattutto nel caso in cui esse abbiano portato a termine una procedura aggregativa, anche mediante la stipula di un contratto di rete.

Di conseguenza, si sostiene che i presupposti di accesso alle gare per il rilascio di concessioni non dovranno essere tali da impedire la partecipazione alle imprese di distribuzione con meno di 25.000 punti di prelievo.





In altri termini, anche le imprese distributrici aventi meno di 25.000 punti di prelievo dovranno avere la possibilità di partecipare alle già menzionate gare, soprattutto nel caso in cui abbiano posto in essere attività aggregative, così da incentivare, nel concreto, l'utilizzo di tali strumenti.

Difatti, le imprese distributrici con un numero esiguo di POD difficilmente raggiungerebbero numeri così elevati e potrebbero essere disincentivate dal porre in essere procedure aggregative, contraddicendosi dunque la stessa *ratio* del provvedimento di consultazione.

Posto che molte di queste imprese sono società cooperative che, nella mutualità del loro fine, tutelano cittadini in condizioni svantaggiate si chiede una deroga ad eventuali limiti quantitativi previsti nei bandi delle gare per le concessioni e inoltre che:

- a) nelle nuove assegnazioni delle concessioni venga data priorità ai precedenti concessionari in quanto la loro attività è risultata essenziale per lo sviluppo dei sistemi di rete nei Comuni montani; inoltre, tali concessionari si sono sempre dimostrati rispettosi degli *standard* qualitativi ponendosi come fine sia l'efficacia che l'efficienza e
- b) nel caso in cui le società abbiano utilizzato uno strumento aggregativo, come il contratto di rete, seppur non sia stato raggiunto un elevato numero di POD a seguito dell'aggregazione, per esse non venga fissato nei bandi alcun limite alla partecipazione, incentivando così anche l'utilizzo di strumenti aggregativi.

In conclusione, si propone, nelle predette ipotesi, di non fissare alcun limite di punti di prelievo.

**S 5. Osservazioni riguardo il meccanismo incentivante le imprese distributrici a cedere a Terna linee in alta tensione.**

**S 6. Osservazioni riguardo la possibile estensione del meccanismo incentivante ad altre porzioni di cabine primarie AT/MT.**

Quanto ai punti S 5. E S 6. si rinvia alle considerazioni di cui sopra.

**S 13. Osservazioni in relazione all'aggiornamento degli obblighi in materia continuità del servizio e in particolare ai nuovi contenuti degli articoli 4, 5 e 6 dello schema di TIQD 2024-2027**

Si richiede la concessione di un termine fissato per il 31 dicembre 2027 per l'adeguamento alle previsioni di cui all'art. 14.10. in quanto questo adeguamento richiede lo svolgimento di diverse attività ed un esborso economico notevole per le imprese distributrici.

**In ogni caso**, ferme restando le osservazioni di cui sopra, la Federazione Cooperative Raiffeisen **richiede una proroga del termine entro cui inviare le proprie osservazioni da fissarsi possibilmente almeno al 30 novembre 2023.**

Difatti, dopo una prima consultazione con le Cooperative, dirette destinatarie della Consultazione sull'organizzazione della distribuzione e di convergenza, esse vorrebbero approfondire e valutare nel dettaglio le proposte dell'Autorità, al fine di dare un riscontro dettagliato e costruttivo.

Nella certezza di una piena comprensione da parte Vostra della situazione qui brevemente esposta, a piena disponibilità ad approfondire la tematica congiuntamente.